



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1885

**CORRIERE DEL VENETO**

**6 MARZO 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6				
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

**6 MARZO 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**ROSOLINA** Consorzi Delta Nord, Foce Po di Maistra e Moceniga Pesca ieri in municipio

## I pescatori vogliono nuove concessioni

La richiesta: "La Provincia ci rilasci pescatori permessi temporanei per pescare a Scardovari"

**Massimiliano Beltrame**

ROSOLINA - Chieste nuove concessioni nelle lagune di Vallona, Marinetta e Caleri e nelle aree libere. Questo in sostanza hanno messo sul tavolo i molluschicoltori a Rosolina. Si è tenuto ieri nella sala consiliare del Comune di Rosolina l'atteso dibattito tra il sindaco Franco Vitale e le rappresentanze dei pescatori rosolinesi che, appena venerdì scorso, si erano dati appuntamento di fronte al palazzo municipale per protestare pubblicamente in merito al fenomeno della moria di vongole che sta mettendo in serio pericolo le molluschicoltura del territorio. Il tavolo di discussione ha affrontato le problematiche esposte dai Consorzi Delta Nord, Foce Po di Maistra e Moceniga Pesca, che insistono da una parte sul bisogno di chiarire la demanialità ottenendo nuove concessioni in laguna di Caleri e Vallona, dall'altra esigendo azioni strutturali sull'i-



**A pesca di vongole** I Consorzi di Rosolina, dopo la moria di vongole, chiedono alla Provincia nuove concessioni

drodinamismo dell'area lagunare di Marinetta. L'ambito 19 di Marinetta infatti, che riguarda soprattutto il territorio comunale di Porto Viro, sta subendo un evidente depauperamento della molluschicoltura dovuto agli sbalzi di salinità dovuti, secondo i dati riportati dai biologi dell'azienda sanitaria di Adria e agli esperti dell'Università di Ferrara, all'immissione e alle correnti dell'acqua dolce del fiume. Oltre alle autorità comunali rosolinesi, hanno partecipato all'incontro anche il direttore e segretario pro-

vinciale Maria Votta, l'assessore portovirese Rosita Perazzolo e diverse rappresentanze della Capitaneria di Porto, Consorzio di Bonifica, azienda Ulss 19 di Adria, Genio Civile di Rovigo ed agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto.

"L'incontro è stato un momento molto significativo di confronto e condivisione - ha sottolineato il presidente del Consorzio Delta Nord Alfieri Baruffaldi - ed abbiamo affrontato le diverse questioni in un clima disteso e costruttivo grazie alla

assoluta disponibilità di tutti le istituzioni partecipanti".

"Abbiamo richiesto il rilascio di nuove concessioni nelle lagune di Vallona, Marinetta e Caleri - sottolinea Baruffaldi - e nell'attesa che l'ente regionale conceda nuovi spazi chiediamo che la Provincia di Rovigo si faccia carico attraverso la parte politica del Consorzio di richiedere dei permessi di pesca nelle zone libere, una sorta di quota temporanea, a favore delle realtà maggiormente colpite".

"Mi rendo conto che questa richiesta possa apparire una pretesa - sostiene il presidente del Consorzio Delta Nord - ma ritengo sia opportuno dare la possibilità ad alcuni pescatori di lavorare per un certo periodo in zone sino ad oggi ad uso esclusivo come è il caso di Scardovari, nell'ottica di una condivisione dei bisogni a fronte della delicata situazione che stiamo vivendo".



**OSELLINO: LA MUNICIPALITÀ DI FAVARO SULL'ESPROPRIO DEGLI ARGINI****«Il Comune garantisca l'accesso dei natanti a Tessera»**

«Il sindaco e la giunta si impegnano a verificare con la Regione e con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che il progetto garantisca l'accesso da e per la laguna in maniera tale da evitare disagi agli utenti, permettendo libero transito ai natanti alla foce di Tessera». È quanto il consiglio di Municipalità di Favaro ha votato a margine dell'approvazione della variante urbanistica preordinata all'esproprio di alcuni pezzi privati di argine dell'Osellino. Una delibera che coinvolge un'ottantina di persone ed è legata al progetto di riqualificazione del basso corso del Marzenego. «Abbiamo cercato di evitare una doppia valu-

tazione» spiega il delegato all'Ambiente, Paolo Vettorello «siamo in tema di variante, volevamo rimanere all'interno dell'ambito prescritto, suggerendo però che ci fosse un impegno rispetto a questa vicenda che tanto mal di pancia ha creato. Adesso vedremo di capire quali saranno le soluzioni migliori per il progetto nella sua interezza. Rimane il nostro impegno nei confronti della cittadinanza, inviteremo a breve il Consorzio Acque Risorgive per approfondire la vicenda dell'escavo e staremo a vedere i risvolti istituzionali». «Abbiamo esaminato i contenuti della variante urbanistica» spiega il pre-

sidente, Ezio Ordigoni «importante perché risponde all'esigenza di sistemare gli argini e, sotto il profilo funzionale, morfologico e ambientale, di concorrere alla messa in sicurezza del territorio. Nonostante la Variante non contenga il progetto del Consorzio, la Municipalità ha ritenuto opportuno esprimere delle osservazioni sulle fasi successive, in particolare ribadendo la necessità di mantenere l'accesso via acqua funzionale, accogliendo l'istanza delle associazioni e permettendo il facile transito alla foce di Tessera». «È un primo risultato» commenta il segretario dell'associazione Vivere la Laguna, Giorgio Ragaz-

zoni «adesso ci auguriamo che anche Mestre si esprima in questo modo. Un ringraziamento all'assessore regionale Renato Chisso per aver assicurato l'intervento della Regione per arrivare alla modifica del progetto nel senso di garantire il libero passaggio alla foce». Sempre lunedì, la commissione di Mestre si è riunita assieme alle associazioni e al direttore del Consorzio, per discutere dell'escavo dell'Osellino: Carlo Bendoricchio ha ribadito che per ora, il progetto rimane quello esistente, almeno fino ad un ordine contrario della Regione.

**Marta Artico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mestre**

**DOMENICA E MOBILITÀ** LA ZONA DEL CENTRO

**Domenica senz'auto in centro**  
Traffico fermo dalle 10 alle 18

**TONETTO A. & C.**  
CONSTRUTTORI S.p.A.  
Via Revelli, 34  
Torre di Fossé  
36018 SILENCE (VI)  
Tel. 0421.237104

**FAVARO** La Regione interverrà sul progetto per la parte che regola l'accesso alla laguna

# Osellino, variante ok ma servono modifiche



**Mauro De Lazzari**

MESTRE

Bene la Variante, ma il progetto è da modificare. La Municipalità di Favaro, con voto unanime, ha approvato l'altra sera la proposta di variante per i lavori di riqualificazione del basso corso del fiume Marzenego-Osellino, chiedendo però, a sindaco e giunta, di intervenire presso la Regione per modificare il progetto nella parte che regola l'accesso alla laguna.

Un appello che l'assessore alla Mobilità Renato Chisso ha già fatto suo, assicurando che la Regione è pronta a valutare la possibilità di apportare modifiche tali da garantire il libero transito dei natanti da e verso l'ambito lagunare. «La Variante che abbiamo approvato è molto importante - ha commentato il presidente Ezio Ordigoni - giacché risponde all'esigenza di bonificare i fondali del fiume, sistemare gli argini, regolamentare i posti barca e, sotto il profilo funzionale, morfologico e ambientale, di concorrere alla messa in sicurezza del territorio di Mestre e di Favaro dal rischio idraulico».

Altrettanto importante, specie per gli oltre 500 diportisti che occupano gli spazi acquei nel tratto compreso tra Riviera Marco Polo, a Mestre e la foce dell'Osellino a Tessera, è avere

la possibilità di accedere con la propria barca in laguna senza particolari ostacoli.

Al momento, infatti, il progetto affidato al Consorzio Acque risorgive prevede, su indicazione della commissione regionale che si occupa dell'impatto ambientale (Via), la realizzazione di uno sbarramento alla foce del fiume, ovvero all'altezza del canale che conduce all'aeroporto, con conseguente limitazione dell'accesso in laguna da parte dei natanti.

Il transito verrebbe consentito, quindi, solo in alcuni giorni della settimana e in alcuni periodi dell'anno e le imbarcazioni dovrebbero accedere alla laguna, e viceversa, solo attraverso l'utilizzo di scivoli assistiti da verricelli. Una soluzione, quella dello sbarramento fisso, che nessuno gradisce, a cominciare dalla Municipalità per finire alle varie associazioni (La Salsola, Vivere la laguna, ecc.).

«Siano realizzate chiuse a sollevamento automatico - dicono i diportisti - Sono le uniche soluzioni in grado di mantenere la fruibilità del fiume».

© riproduzione riservata

500 diportisti preoccupati per gli ostacoli al transito

«Realizzare delle chiuse a sollevamento automatico»





**SAN DONÀ DI PIAVE** - La celebre galleria d'arte Boato torna a San Donà. A distanza di sette anni dalla chiusura il gallerista Gianni Boato ha alle-

## ARTE IN MOSTRA

### "La Forma e l'Informe" alla galleria Boato

stito una nuova mostra che racconta un percorso artistico durato 25 anni. L'evento intitolato "La Forma e l'Informe" è ospitato (fino al 10 marzo) al palazzo della Bonifica e riunisce 25 pittori che dal 1980 al 2005 hanno esposto nella storica galleria le loro opere figurative, astratte e informali con

pittura, tecniche miste, grafica e fotografia. Tra i nomi spiccano Domenico Boscolo Natta, Giancarlo Bettis, Nando Canuti, Giorgio Di Venere, Franco Fregonese, Ennio Finzi, Buttera, Giovanni Cesca, Cesco Magnolato, Fabrizio Plessi, Luigi Rincicotti, Cinzio Veneziani, Federico Velludo, Carmelo Zotti, Nico e Silvano Callegher, i giovani maestri sandonatesi, Adriano Vit e Siro Polazzetto, altri artisti noti nel Triveneto. Le opere grafiche sono di Wasarely, Sughì, Nespolo, Dorazio e Costa. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20 al civico 20 di piazza Indipendenza, con il patrocinio del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale di San Donà e Portogruaro.

**Davide De Bortoli**



**SELVAZZANO**

# Troppo traffico e la tubatura cede

(Ba.T.) All'origine del cedimento del tratto di sede stradale lungo via Monte Grappa sembra esserci un problema di sottodimensionamento del tubo dello scolo Giacobba. In sostanza quando molti anni fa è stato tominato lo scolo che cor-

reva sotto quella che allora era la statale 250, e dunque non una strada secondaria ma già un'arteria di collegamento importante, non si è pensato di dimensionarlo al carico di traffico che negli anni sarebbe aumentato lungo via Monte Grappa. La

problematica è infatti la stessa che si è verificata in altre due situazioni che sono state riparate la scorsa estate e l'anno scorso, sempre lungo via Monte Grappa. «Il cedimento sembra infatti avere sempre le stesse caratteristiche - ha spie-

gato il sindaco Enoch Soranzo - via Monte Grappa è sempre stata una strada importante, ma a quanto pare la tubatura è messa sotto sforzo dal continuo passaggio delle auto». Il Comune si sta anche confrontando con il Consorzio di bonifica per ricercare negli archivi la documentazione dell'intervento ed individuare eventuali responsabilità.



# Gli acquacoltori vogliono lo stato di calamità

Elisa Cacciatori

ROSOLINA

Il municipio rosolinense è stato la cornice per un tavolo di discussione del problema che sta colpendo le lagune del territorio: la moria delle vongole della laguna di Marinetta. Alla riunione sono stati convocati, con il sindaco Franco Vitale, il direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani, il dirigente del Genio civile Adriano Camuffo, l'assessore provinciale Claudio Bellan con il segretario generale della Provincia Maria Votta Gravina, il direttore dell'Arpav Primo Munari, il dirigente veterinario dell'Ulss 19 Piergiorgio Fumelli, il comandante Diego Fortunati della Capitaneria di porto, l'assessore alla pesca di Porto Viro Rosita Perazzolo, i presidenti Alberto Boscolo per il consorzio Almecca, Alfieri Baruffaldi per il Consorzio Delta nord e Gianni Camuffo del Consorzio Foce del Po di Maistra, Gabriele Fonsato in rappresentanza dei non consorziati, mentre era assente per un imprevisto Alessandro Bonvicini di Sistemi Territoriali.

Durante l'incontro è stata affermata la necessità di intervento per far fronte alla problematica che a causa del dannoso apporto di acqua dolce nella laguna, attanaglia il settore. Attraverso Sistemi territoriali si prenderà in conside-

razione il monitoraggio delle acque e nelle prossime settimane saranno organizzati nuovi tavoli.

Dopo le gravi conseguenze della moria di vongole del 2009, gli acquacoltori sono nuovamente in ginocchio e chiederanno lo stato di calamità. «Come ribadito più volte in passato - evidenzia Vitale - siamo a disposizione per cercare di dare una risoluzione alla situazione».

Si tratta di un settore, quello dell'acquacoltura, che necessita di interventi più che mai urgenti. «Nell'immediato serve il rilascio di permessi delle aree libere per dare sostegno alle imprese danneggiate - ha

chiosato Alfieri Baruffaldi - considerato lo sconforto a seguito della moria di vongole da parte di un settore che dopo le parole, attende i fatti. È fondamentale capire che l'economia del territorio è questa e le nostre esigenze devono essere ascoltate».

Fuori dal municipio c'erano diversi pescatori a supporto del tavolo. «Ci servono nuove aree che possano ovviare alla problematica - ha ribadito Massimo Pregnotato - nel frattempo sarà chiesto lo stato di calamità per la moria, un problema in atto, confermato anche dai biologi che hanno analizzato l'acqua dolce».

© riproduzione riservata

ROSOLINA



**Franco Vitale ha ospitato la riunione in Comune per la moria delle vongole**

